



Il dossier

LODOVICO BASALÙ

lodovico.basalu@alice.it

Di una cosa diamo atto a Bernie Ecclestone e a quel giochino miliardario che è la F1, la "sua" F1, a prescindere dalle contestazioni di cui il padrino è stato oggetto in tutti questi anni. E cioè che questo campionato è uno dei più belli che si ricordino, forse persino il più tirato ed emozionante dal lontano 1950, anno di inizio delle contese. Vedere infatti fino all'ultimo tre team, e quattro piloti (cinque, considerando Button fino al Gp del Brasile), che si contendono lo scettro, è perlomeno incredibile. Anche se il totocampionato parla chiaro, con Alonso, Webber e Vettel favoriti nell'ordine ed Hamilton pronto come un felino a centrare quello che sarebbe, per l'anglocaraibico, un 6 al SuperEnalotto, tanto basse sono le sue possibilità. Ma quel che conta è lo spettacolo che da oggi, con le prime prove libere, si avrà, complice una tensione in grado di allertare i responsabili medici di Ferrari, Red Bull-Renault e McLa-

Formula Uno thriller Fra le dune del deserto è un affare per quattro

Oggi le prime prove del Gp di Abu Dhabi, ultimo appuntamento stagionale
Alonso, Webber, Vettel e Hamilton più staccato: in quattro per il mondiale

ren-Mercedes. Le parole non contano più. Contano i fatti e quel che accadrà domenica alla prima curva. Come sempre, come insegna la storia del circus, un mondo blasonato dove sono passati più o meno tutti: team piccoli ("assemblatori" come li definiva sprezzantemente Enzo Ferrari), ma anche fior di costruttori, da Mercedes a Porsche, da Renault a Toyota, da Bmw a Ford. L'elenco potrebbe andare avanti all'infinito, ma un solo dato è certo.

Ovvero che la Ferrari è l'unico team che non ha mai abbandonato la partita, sempre presente in tutti i 61 campionati finora disputati, con 16 titoli costruttori portati a casa, contro i 9 della Williams, gli 8 della McLaren e i 7 della Lotus. E se è vero che, ad esempio, la McLaren corre dal 1966 - dunque con 16 anni in più per la Ferrari che, statisticamente, contano, se si vogliono fare dei confronti seri sui risultati - è altrettanto vero come il team delle Freccie

d'Argento abbia corso con più motori, dai Ford ai Peugeot, dai Porsche ai Mercedes e via dicendo. Idem dicasi per la Red Bull, una "bimba" - visto che l'esordio risale solo al 2005 - con tre propulsori via via utilizzati, ovvero il Cosworth, il Ferrari (buffo, no?) e il Renault, motore con il quale ha condiviso il Campionato del mondo Costruttori, già conquistato domenica scorsa in Brasile.

La domanda che tutti pongono al team di Dietrich Matesitch - miliar-

Le combinazioni della volata mondiale



Alonso (246), campione se...

VINCE ■■ Non c'è bisogno di far alcun calcolo.

2' ■■ Anche se Webber vince il Gp, è campione per un punto.

3' 0 4' ■■ Se Webber non vince.

5' ■■ Ne' Webber ne' Vettel vincono il Gp. Alonso può arrivare sesto con Vettel secondo e Webber terzo.



Webber (238), campione se...

VINCE ■■ Ma Alonso deve chiudere al massimo terzo.

2' ■■ Con Alonso sesto e Vettel non vincente.

3' ■■ Con Alonso settimo al traguardo e Vettel secondo.

4' ■■ Con Alonso nono classificato e Vettel secondo.